



Il giorno **19 giugno 2012**, alle ore 8,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce, in seduta straordinaria, il **Senato Accademico Allargato** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Alessandro MAZZUCCO	- Rettore	P
Prof.	Francesco ROSSI	- Preside Fac. Economia	P
Prof.	Michele TANSELLA	- Preside Fac. Medicina e Chirurgia	P
Prof.	Guido AVEZZU'	- Preside Fac. Lettere e Fil.	P
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Preside Fac. Lingue LL.SS.	P
Prof.	Roberto GIACOBAZZI	- Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Preside Fac. Giurisprudenza	P
Prof.	Mario LONGO	- Preside Fac. Scienze della Formazione	P
Prof.	Carlo MORANDI	- Preside Fac. Scienze Motorie	P
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Rapp. Direttori di Dipartimento	A
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Economia	P
Prof.ssa	Maria Caterina BARUFFI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Giurisprudenza	P
Prof.	Gian Maria VARANINI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Lettere e Fil.	P (5)
Prof.ssa	Anna Maria BABBI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Lingue LL.SS.	P
Prof.	Gabriele ROMANO	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Medicina e Chir.	P (3)
Prof.	Gian Paolo ROMAGNANI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Scienze Formaz.	P
Prof.	Franco FUMMI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Scienze MM.FF.NN.	AG
Prof.	Carlo CAPELLI	- Rapp. Prof. Ordinari Fac. Scienze Motorie	P
Prof.	Claudio ZOLI	- Rapp. Prof. Associati Fac. Economia	P
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Rapp. Prof. Associati Fac. Giurisprudenza	P
Prof.	Roberto PASINI	- Rapp. Prof. Associati Fac. Lettere e Fil.	AG
Prof.	Felice GAMBIN	- Rapp. Prof. Associati Fac. Lingue LL.SS.	P
Prof.	Giovanni Paolo POLLINI	- Rapp. Prof. Associati Fac. Medicina e Chir.	P (6)
Prof.ssa	Monica PEDRAZZA	- Rapp. Prof. Associati Fac. Scienze Formaz.	P (7)
Prof.ssa	Gloria MENEGAZ	- Rapp. Prof. Associati Fac. Scienze MM.FF.NN.	P
Prof.ssa	Paola ZAMPARO	- Rapp. Prof. Associati Fac. Scienze Motorie	A
Dott.	Ivan RUSSO	- Rapp. Ricercatori Fac. Economia	P
Dott.ssa	Cecilia PEDRAZZA GORLERO	- Rapp. Ricercatori Fac. Giurisprudenza	P
Dott.	Edoardo FERRARINI	- Rapp. Ricercatori Fac. Lettere e Fil.	P
Dott.	Francesca SIMEONI	- Rapp. Ricercatori Fac. Lingue LL.SS.	P
Dott.	Donato ZIPETO	- Rapp. Ricercatori Fac. Medicina e Chir.	P
Dott.ssa	Antonia DE VITA	- Rapp. Ricercatori Fac. Scienze Formaz.	P (8)
Dott.	Roberto POSENATO	- Rapp. Ricercatori Fac. Scienze MM.FF.NN.	P
Dott.	Luciano BERTINATO	- Rapp. Ricercatori Fac. Scienze Motorie	P
Dott.ssa	Claudia MANFRIN	- Rapp. Personale Tecnico-Amm.vo	P (2)
Dott.	Giovanroberto TORRE	- Rapp. Personale Tecnico-Amm.vo	P (1)
Dott.ssa	Marianna GEMMA BREZZONI	- Rapp. Personale Tecnico-Amm.vo	P
Dott.	Alessandro FORONI	- Rapp. Personale Tecnico-Amm.vo	P
Sig.	Andrea BEDUSCHI	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.	Emanuele FANTON	- Rappresentante degli Studenti	A
Sig.	Matteo SAMBUGARO	- Rappresentante degli Studenti	P (9)
Sig.	Gabriele TASSO	- Rappresentante degli Studenti	P (4)
Dott.	Antonio SALVINI	- Direttore Amministrativo	P

P = presente; AG = assente giustificato A = assente.



Presiede il Rettore, Prof. Alessandro MAZZUCCO.

Esercita le funzioni di Segretario il Dott. Antonio SALVINI, partecipa inoltre alla seduta il Dott. Marco Rucci, Direttore Amministrativo Vicario, il Dott. Enrico Piana dell'Area Affari Generali e Legali e la Dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Programma per la transizione della nuova governance;
3. Varie ed eventuali (anche in previsione della definizione di procedure in corso).
 - 3.1 - Varie ed eventuali - Preselezione aggiuntiva PRIN 2010-2011 e FIRB 2012 "Futuro in Ricerca", DD.MM n. 352 - 353 del 15 giugno 2012

- 1) Entra in seduta alle ore 9.00 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 2) Entra in seduta alle ore 9.00 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 3) Entra in seduta alle ore 9.40 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg ed esce alle ore 13.40 dopo l'approvazione della prima mozione del punto n. 2 dell'odg; rientra in seduta alle ore 13.50 dopo l'approvazione della seconda mozione di cui al punto n. 2 dell'odg
- 4) Entra in seduta alle ore 9.52 ed esce alle ore 13.19 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 5) Entra in seduta alle ore 10.15 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 6) Lascia la seduta alle ore 10.38 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 7) Entra in seduta alle ore 10.47 ed esce alle ore 13.00 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 8) Lascia la seduta alle ore 12.53 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg
- 9) Lascia la seduta alle ore 12.55 durante la discussione del punto n. 2 dell'odg

La seduta è stata tolta alle ore 14.00

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



SENATO ACCADEMICO A. DEL 19/06/2012

Struttura competente:	e p.c.:
OGGETTO: 1 - Comunicazioni – Varie ed Eventuali - Preselezione aggiuntiva PRIN 2010-2011 e FIRB 2012 “Futuro in Ricerca”, DD.MM n. 352 - 353 del 15 giugno 2012	

Il Rettore comunica che sarà trattato tra le varie ed eventuali l'argomento di cui in oggetto.

Il Senato Accademico prende atto.

**SENATO ACCADEMICO A. DEL 19/06/2012**

Struttura competente:	e p.c.:
OGGETTO: 2 - Programma per la transizione della nuova governance	

Il Rettore apre la discussione sottolineando la particolare importanza che riveste per l'Università di Verona la transizione alla nuova governance, ricordando la necessità, nell'immediato futuro, di procedere al rinnovo degli Organi di Governo: Direttori di Dipartimento, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in primis, e quindi all'approvazione del Regolamento Generale di Ateneo, quale strumento indispensabile per portare a termine detto processo di transizione, secondo quanto previsto dal nuovo Statuto.

Il Rettore ricorda, inoltre, altri obiettivi in scadenza nell'arco del breve termine tra cui la programmazione e reclutamento del personale, l'accordo di programma per lo sviluppo edilizio e la definizione dei carichi didattici.

Alle ore 9.00 entrano in seduta i Senatori Torre e Manfrin.

Si apre a questo punto un'articolata discussione tra i componenti il Senato Accademico presenti, dalla quale emerge la necessità di sbloccare la situazione di stallo in cui si è venuta a trovare l'Università di Verona in merito alla definizione della nuova governance.

Alle ore 9.40 entra in seduta il Prof. Romano.

Alle ore 9.52 entra in seduta il Sig. Tasso.

Dopo ampia discussione interviene il rappresentante degli studenti Gabriele Tasso il quale presenta ai Senatori tale dichiarazione: *“ Stop ai Rettori a tempo indeterminato. In seguito all'avvicinarsi in merito allo stallo istituzionale creatosi nell'Università di Verona, Azione Universitaria chiede le immediate dimissioni del Rettore e l'indizione immediata delle elezioni. Consapevoli che il reiterarsi delle proroghe è giuridicamente corretto, non riteniamo lo sia altrettanto a livello etico. Giunti a questo punto infatti, dove l'Università è bloccata, anche se per quanto discende dagli obblighi di legge non v'è doverosità alcuna di indire elezioni, riteniamo corretto dal punto di vista etico-morale che il primo a dare un segnale forte sia proprio il Rettore consegnando spontaneamente le proprie dimissioni. In un particolare momento storico dove si parla di rinnovamento della classe dirigente, vedremo in questo gesto l'unica possibilità di far tornare operativa l'università senza comprometterne efficienza, buon andamento e prestigio. Tutti i segnali manifestati fin'ora da professori, personale tecnico-amministrativo e studenti, dovrebbero essere sufficienti a far comprendere quanto sia delicata e controversa questa situazione. Situazione che può essere risolta solo ed esclusivamente andando ad elezioni anticipate. L'università non è una monarchia e se i rappresentanti del popolo universitario chiedono le elezioni sarebbe a dir poco dispotico non adeguarvisi. Chiediamo: dimissioni subito”*.

Alle ore 10.15 entra in seduta il Prof. Varanini.

Alle ore 10.38 esce il Prof. Pollini.

Alle ore 10.47 entra in seduta la Prof.ssa Monica Pedrazza.

Il Rappresentante del Personale Tecnico amministrativo Dott. Alessandro Foroni chiede venga messa a verbale la seguente dichiarazione: *“Talvolta fare un passo indietro permette di fare un passo avanti. Per uscire dall'impasse ripartiamo dal crono programma proposto dalla Commissione per il Regolamento d'Ateneo ed approvato all'unanimità dal Senato Accademico allargato a gennaio di quest'anno. In esso si stabiliva che la procedura di rinnovamento della governante sarebbe cominciata con le elezioni dei direttori di dipartimento, per passare a quelle del Rettore, del Senato Accademico ed infine del Consiglio di Amministrazione, in modo da favorire un ricambio totale e senza sfasature temporali”*.



Riprende la parola il Rettore, il quale, dopo aver sottolineato che la proroga della propria carica trova fondamento nel dettato normativo della legge 240/2010, evidenzia come un eventuale Suo abbandono dell'incarico in questa fase, avrebbe gravi conseguenze per l'Università di Verona in quanto proprio nell'immediato futuro è previsto il completamento della fase attuativa del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Veneto in merito al Piano Sociosanitario.

Ricorda, inoltre, che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia e per l'Ateneo, sia stato fondamentale divenire sede di un importante numero di Scuole di Specializzazione e di come sia ugualmente importante conservare tale primato a livello regionale e nazionale.

Pertanto, considerato che ci si trova ora nella delicata fase conclusiva di un progetto che l'Università di Verona, in particolare nella figura dell'attuale Rettore, ha sostenuto con viva presenza e partecipazione fin dall'inizio, il Rettore ribadisce come sia fondamentale, da parte propria, portare a termine quanto iniziato, alla luce anche delle competenze e delle conoscenze acquisite durante il citato percorso.

Interviene il Preside Rossi che chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione:

“Prendo atto che il Rettore non ha presentato alcun documento a supporto del programma di cui all'OdG in riferimento al punto ora in discussione.

Mi permetto, quindi, di sottoporre alla vostra attenzione un documento, derivante dall'aggiornamento di quanto deliberato all'unanimità nel SAA del 24 gennaio 2012, che presento anche a nome di altri Colleghi Senatori e il cui contenuto qui riporto in sintesi:

Programma di transizione alla nuova governance:

- 1. Il Rettore resta in carica fino al 30 settembre 2012, scadenza naturale del suo mandato, rinunciando ad avvalersi della proroga per l'A.A. 2012/2013.*
- 2. SAA e CDA approvano il Regolamento nella seduta del 29 giugno 2012. Il Regolamento conterrà l'articolo 82 nella formulazione originaria ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.*
- 3. Il Decano entro 5 giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento indice le elezioni del Rettore prevedendo le votazioni per settembre 2012.*
- 4. Contestualmente si indicano le elezioni dei Direttori di Dipartimento con votazione sempre entro settembre 2012.*
- 5. Elezione del Senato Accademico a ottobre 2012.*
- 6. Insediamento del SA e nomina del CDA entro novembre 2012.*

Quanto sopra come aggiornamento del procedimento già previsto dalla Commissione Regolamento ed approvato all'unanimità nella seduta del SAA del 24.01.2012. cfr allegato al punto 3, ipotesi A3 “con Regolamento in vigore dopo il 4 aprile 2012”.

Il Preside Giacobazzi prende la parola proponendo una mozione come di seguito riportato:

“Si ritiene che l'avvio ed il conseguente compimento del processo di rinnovamento degli organi di governo, nell'ordine: Dipartimenti, Senato e CdA dell'Università, sia un processo PRIORITARIO rispetto a qualsiasi altra questione incluse le sorti del Rettore in carica, le espressioni del disagio e la eventuale elezione di un nuovo Rettore, e che quindi la approvazione del Regolamento Generale non possa essere più spostata oltre nel tempo.”

Il rappresentante degli studenti Sig. Beduschi chiede che venga messa a verbale la seguente dichiarazione:

“Sin dai tempi della commissione statuto, il Rettore, di sua iniziativa, aveva proposto un programma di lavoro in cui – pienamente consapevoli dell'incertezza relativa ai tempi della transizione e della possibile proroga – aveva dichiarato che non si sarebbe avvalso della proroga, anche se la stessa fosse stata concessa. Tale impegno è stato enunciato anche in Senato.

Sia in Commissione per la Revisione del Regolamento Generale che in Senato si era condiviso un crono programma chiaro e preciso, che prevedeva, in primis, l'elezione dei Direttori di Dipartimento, poi del



Rettore, del Senato Accademico ed, infine, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo, condiviso, era di assicurare una transizione verso il nuovo assetto il più rapida possibile, con il nuovo Rettore che preside da subito i nuovi Organi collegiali. Con la pubblicazione dello Statuto in GU nel gennaio di quest'anno, tale possibilità è divenuta concreta. Sarebbe stato sufficiente un atto di coerenza da parte del Rettore, attraverso la formalizzazione della volontà di non avvalersi della proroga. Tutti i tempi previsti dalla normativa per le elezioni del nuovo Rettore sarebbero stati ampiamente rispettati.

Se vogliamo vederla dal punto di vista dei tecnicismi: se la proroga si applica per il 2012/2013 e il mandato del Rettore si è invece concluso il 30 settembre 2011, il Rettore come può considerarsi in carica il 15 novembre 2011, momento di adozione definitiva dello statuto per il Miur? Tra l'altro faccio presente che il Rettore in questo caso sarebbe prorogato con una nota di un dirigente ministeriale, nemmeno con una circolare del Ministro o con un decreto legge dello Stato.

Ritengo, infine, indivisibile la riforma della governance dall'elezione del Rettore: infatti sia in commissione per la revisione dello Statuto che in commissione per la revisione del Regolamento Generale che nel Senato Accademico si era votato e deciso di adottare un meccanismo per il rinnovo sincrono degli organi: nello stesso anno si dovevano rinnovare i direttori di dipartimento, il senato accademico, il consiglio di amministrazione ed il Rettore, con il nuovo Rettore che presiedeva il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e la commissione del Senato che vaglia e propone le candidature al Senato Accademico per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Lasciare il Rettore prorogato una seconda volta creerebbe de facto un'asincronia che si perpetuerà nei prossimi anni.

Dichiaro infine di essere favorevole alla mozione originaria del prof. Francesco Rossi e contrario a quella del Prof. Roberto Giacobazzi."

A questo punto si apre un ampio dibattito dal quale emerge disparità di opinioni sull'opportunità di esprimersi sulle due mozioni così come formulate.

Alle ore 12.53 esce la dott.ssa De Vita.

Alle ore 12.55 esce il Sig. Sambugaro.

Alle ore 13.00 esce la Prof.ssa Monica Pedrazza.

Alle ore 13.19 esce il Sig. Tasso.

Dopo un'ampia e articolata discussione il Preside Rossi interviene con la seguente dichiarazione:

"Credendo di interpretare l'orientamento generale della assemblea, anche al fine di facilitare la approvazione del Programma in oggetto, propongo che la mozione da me presentata sia sottoposta a votazione separando quanto nei punti 2, 4, 5, 6 da quanto nei punti 1 e 3 e pertanto procedendo a votare prima per l'approvazione del Regolamento Generale di Ateneo, l'elezione dei Direttori di Dipartimento, l'elezione del Senato e del CdA, e successivamente in merito alla scadenza naturale del Rettore e all'eventuale rinuncia ad avvalersi della proroga 2012/2013, quest'ultimo punto con la seguente formulazione "Il Senato auspica che il Rettore resti in carica fino al 30 settembre 2012, scadenza naturale del suo mandato, rinunciando ad avvalersi della proroga per l'AA 2012/2013".

Vengono quindi messe ai voti le seguenti mozioni:

I^ MOZIONE:

Il Senato Accademico ritiene che l'avvio ed il conseguente compimento del processo di rinnovamento degli



organi di governo, vale a dire, Dipartimenti, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Università, e quindi l'approvazione del Regolamento Generale non possano essere più spostate oltre nel tempo. A tal fine si propone il seguente programma:

- approvazione del Regolamento Generale da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.6.2012 e da parte del Senato Accademico Allargato nella seduta del 3.7.2012;
- elezione dei Direttori di Dipartimento con votazione entro settembre 2012;
- elezione del Senato Accademico entro l'autunno 2012;
- insediamento del Senato Accademico e nomina del Consiglio di Amministrazione entro la fine del mese di dicembre 2012.

Il Senato Accademico

con 27 voti favorevoli dei Senatori Mazzucco, Avezzù, Longo, Tomaselli, Babbi, Gambin, Simeoni, Baruffi, Leardini, Pedrazza Gorlero, Cipriani, Zoli, Russo, Varanini, Ferrarini, Romagnani, Bertinato, Capelli, Posenato, Menegaz, Zipeto, Romano, Morandi, Giacobazzi, Tansella, Rossi, Troiano

e 5 voti contrari dei Senatori Beduschi, Manfrin, Torre, Gemma Brenzoni, Foroni,

approva la mozione.

Alle ore 13.40 esce il Prof. Romano.

II^ MOZIONE:

Il Senato Accademico esprime l'auspicio che il Rettore resti in carica fino al 30 settembre 2012, scadenza naturale del suo mandato, rinunciando ad avvalersi della proroga per l'A.A. 2012/2013.

Il Senato Accademico

con 16 voti favorevoli dei Senatori Tomaselli, Gambin, Simeoni, Leardini, Cipriani, Zoli, Russo, Ferrarini, Romagnani, Beduschi, Manfrin, Torre, Gemma Brenzoni, Foroni, Posenato, Rossi,

11 voti contrari dei Senatori Avezzù, Baruffi, Pedrazza Gorlero, Varanini, Bertinato, Capelli, Menegaz, Morandi, Giacobazzi, Tansella, Troiano

e 4 astensioni da parte dei Senatori Mazzucco, Longo, Babbi, Zipeto,

approva la mozione.

Il Rettore dichiara quanto segue: *“Per quanto riguarda il proprio mandato, la cui proroga è motivata da obiettivi specifici, il Rettore si impegna a concluderlo una volta raggiunto il risultato prefisso nella negoziazione in corso con la Regione, a tutela degli interessi dell'Università.”*

Alle ore 13.50 rientra in seduta il Prof. Romano.

Il Dott. Russo chiede che venga messa a verbale la seguente dichiarazione:

“Chiedo, cortesemente, al Presidente della Commissione Regolamento, Prof. Stefano Troiano, di informare il Senato se l'approvazione del Regolamento Generale Di Ateneo in data 3 luglio 2012 (prossima convocazione del SAA straordinario) non pregiudichi la possibilità di seguire il cronoprogramma approvato a larghissima



maggioranza da questo Senato pochi minuti fa e che prevede le elezioni e l'insediamento del nuovo Senato Accademico Allargato per il prossimo Anno Accademico.

Vorrei, in sintesi, che il Senato sia rassicurato affinché la tempistica della convocazione straordinaria (3/07/2012) sia idonea per avere i nuovi organi di Ateneo nei tempi richiesti da questa Assemblea ed evitare ogni tipo di proroga a tali termini.

Se non fosse, chiedo che il Senato Accademico sia convocato nel pomeriggio del 29 giugno, ossia successivamente al prossimo Consiglio di Amministrazione".

Il Preside Troiano chiede che venga messa a verbale la seguente dichiarazione in risposta al Dott. Russo:

"Il Preside Troiano chiarisce che, indipendentemente dalla data di approvazione definitiva del Regolamento generale di Ateneo (3 luglio 2012 o 29 giugno 2012), che è ininfluente al riguardo, il rispetto del programma temporale condiviso nell'odierna seduta, il quale prevede, nell'ordine, l'elezione dei Direttori di Dipartimento a settembre, l'elezione del Senato Accademico ad ottobre e la nomina del Consiglio di Amministrazione subito dopo l'insediamento del nuovo Senato, presuppone in ogni caso che, in sede di esame dei rilievi ministeriali, si proceda ad un parziale adattamento delle norme transitorie contenute nell'attuale testo di Regolamento. Tale adattamento, non incidendo in modo sostanziale sulle procedure elettorali già sottoposte con esito positivo al vaglio ministeriale, si presenta come atto dovuto, reso necessario dalla tardiva entrata in vigore del Regolamento rispetto alla data preventivata in occasione della sua prima approvazione e dalla conseguente urgenza di adeguare le scadenze temporali delle diverse procedure elettorali all'unico programma temporale ora ragionevolmente praticabile".

**SENATO ACCADEMICO A. DEL 19/06/2012**

Struttura competente: Area Ricerca	e p.c.: A tutte le Direzioni
OGGETTO: 3.1 - VARIE ED EVENTUALI: Preselezione aggiuntiva PRIN 2010-2011 e FIRB 2012 “Futuro in Ricerca”, DD.MM n. 352 - 353 del 15 giugno 2012.	

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico in composizione Ristretta nella seduta del 5 giugno u.s. aveva deliberato di approvare le candidature proposte per la preselezione dei Bandi PRIN 2010 – 2011 e FIRB 2012 “Futuro in Ricerca”, con scadenza 15 giugno 2012, presentando alla successiva valutazione ministeriale n. 7 progetti PRIN e n. 4 progetti FIRB con il miglior punteggio conseguito rispetto alla soglia minima di 80/100.

Il Rettore informa che a seguito dell’emanazione dei successivi decreti ministeriali di preselezione aggiuntiva PRIN 2010 - 2011 e FIRB 2012 “Futuro in Ricerca”, dello stesso 15 giugno:

- PRIN – Preselezione aggiuntiva per progetti di innovazione sociale (DM 352/2012)
- FIRB - Preselezione aggiuntiva per progetti di innovazione sociale (DM 353/2012)

(Allegato: n. 1 di 2 pagg.)

il Ministero ha consentito un’ulteriore preselezione in aggiunta ai progetti già presentati, per un solo progetto relativo al settore dell’innovazione sociale, con particolare riferimento al tema della tutela del patrimonio e dell’identità culturale europei (Aree 10 – 11 – 14), purché già disponibile e correttamente presentato entro i termini previsti, sia nell’ambito dei PRIN, che FIRB e con preselezione da effettuarsi entro la data del prossimo 22 giugno.

Considerata, quindi, la graduatoria approvata e la presenza nella stessa di progetti di Area 10 – 11 - 14, utilmente collocati, il Rettore comunica che risulta proponibile per i PRIN il progetto della Prof.ssa Rosanna Gorris, Area 10, prima esclusa nella graduatoria approvata, con punteggio CINECA di 97/100; mentre per i FIRB “Futuro in Ricerca” non è presente alcuna candidatura utilmente collocata e, pertanto, selezionabile in aggiunta:

ESITI Valutazione PRIN e FIRB

(Allegato n. 2 di 2 pagg.)

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visti i Decreti Ministeriali n. 352 e n. 353 del 15 giugno 2012,

con l’astensione del prof. Gambin,

delibera

- di presentare in aggiunta ai progetti preselezionati PRIN 2010 – 2011, il progetto della Prof.ssa Rosanna Gorris, Area 10, con punteggio CINECA di 97/100;
- di autorizzare l’ufficio Ricerca a trasmettere la suddetta candidatura mediante l’apposita procedura informatica predisposta da CINECA, entro la data di scadenza del 22 giugno 2012.



Il Prof. Avezzù chiede che venga messa a verbale la seguente dichiarazione:

“Dopo avere espresso voto positivo quanto al meritato “ripescaggio” del PRIN coordinato dalla prof.ssa Rosanna Gorris Camos, devo esprimere sentita disapprovazione quanto al metodo col quale la Commissione istruttoria per la ricerca del Senato Accademico e il suo presidente, prof. Gian Paolo Romagnani, hanno gestito la selezione locale dei PRIN con coordinatore nazionale veronese, prevista dall’ultimo bando. Devo infatti segnalare che nella seduta del S.A.R. tenutasi lo scorso 8 maggio e nella quale si diede mandato alla Commissione Ricerca di predisporre la preselezione dei PRIN utilizzando i servizi offerti dal CINECA non si fece alcuna menzione, come del resto è attestato nel verbale (delibera al punto 5), del criterio per il quale, in caso di ricorso a una terza valutazione, il voto sarebbe stato calcolato sulla media delle due valutazioni più vicine – criterio che ha prodotto consistenti storture. Sono a disposizione dei Colleghi per fornire ogni necessario chiarimento, tuttavia basti esemplificare ricorrendo a un caso-limite: seguendo la metodologia del CINECA un progetto valutato con 99/100 + 99/100 ottiene, appunto, 99; mentre uno valutato 100/100 + 0/100 si avvale di una terza valutazione dove con 99/100 potrebbe superare l’altro... Perciò ritengo che sarebbe stato opportuno ed equo integrare l’intero processo, per esempio garantendo a tutti i progetti la terza valutazione e calcolando diversamente il voto finale (p. es. sulla media delle tre valutazioni, o sulla media delle estreme). Desta inoltre grande stupore apprendere che è stato ammesso alla preselezione e selezionato (anche questo grazie alla terza valutazione, che lo promuove da 92/100 a 97,5/100) un progetto PRIN avente per coordinatore nazionale il Prof. Stefan Rabanus, che ha ottenuto di godere di aspettativa senza assegni all’estero dal 10 settembre 2012 al 30 giugno 2014 – con provvedimento precedente la procedura di preselezione locale (avviso pubblicato il 16 aprile 2012, URL: <http://www.dlls.univr.it/?ent=avvisope&id=74418>). Mi sento perciò tenuto ad avvertire le autorità accademiche che, nell’interesse dei ricercatori delle Università di Verona, Cattolica di Milano, Pisa e Trento, compresi nel PRIN da me coordinato, studierò quali vie amministrative adire per ottenere una revisione delle procedure di selezione locale e, nella fattispecie, l’esclusione del progetto coordinato dal Prof. Stefan Rabanus. Esprimo infine il più vivo rammarico per la scarsa trasparenza delle informazioni fornite dal presidente della Commissione ricerca ai colleghi senatori in occasione della seduta dell’8 maggio scorso.

In fede.

Guido Avezzù”

Alla dichiarazione del Prof. Avezzù di cui sopra si associano i Proff. Morandi e Tansella.

Il prof. Gian Paolo Romagnani, Presidente della Commissione istruttoria permanente per la Ricerca di Ateneo dichiara quanto segue:

“Respingo a nome di tutta la Commissione ricerca, l’accusa formulata dal prof. Avezzù, di aver agito con leggerezza e scarsa trasparenza nell’istruttoria della preselezione PRIN. La Commissione Ricerca ha sempre agito, su mandato del Senato Accademico, nella massima trasparenza e correttezza, supportata in maniera efficace dal personale dell’Area Ricerca. In particolare in quest’ultima delicata occasione l’Area Ricerca ha messo a disposizione della Commissione e del Senato un’enorme mole di dati elaborati.

Ritengo particolarmente grave il fatto che il prof. Avezzù abbia mosso critiche infondate agli organi di governo della sua Università di appartenenza, indirizzando mail di protesta non solo, come legittimo, ai componenti il SAA, ma anche in cc a docenti esterni al nostro Ateneo inducendo così all’esterno un’immagine distorta del lavoro svolto dalla Commissione Ricerca dell’Università di Verona e delle decisioni prese all’unanimità dal SAR nelle sue sedute del 8/5/ e del 5/6 2012.

Ritengo inoltre di dovere sottolineare alcuni punti, che sono stati oggetto di approfondita discussione in Commissione Ricerca e che sono stati condivisi da tutti i suoi componenti:

Affidando la preselezione al CINECA l’Ateneo di Verona ha compiuto una scelta trasparente e corretta, delegando a terzi la valutazione dei progetti ed accettando al tempo stesso le metodologie CINECA tempestivamente rese pubbliche dal MIUR. Va detto che il CINECA adotta i medesimi criteri in tutte le



preselezioni e che gli Atenei che ad esso si affidano si dovrebbero in linea di massima attenere a tali criteri. Sebbene altri criteri possano essere presi in considerazione a livello locale per selezionare tra progetti di Aree omogenee, rimane il fatto che questi saranno i criteri che verranno utilizzati a livello nazionale per la selezione finale MIUR dei PRIN da finanziare. Tale selezione verrà infatti effettuata con quei criteri, basati sulle valutazioni mediate attraverso la logica di esclusione di “valutazioni troppo difformi dalla media”. I criteri adottati dal CINECA per la preselezione possono essere criticati, ma non messi in discussione una volta effettuate le valutazioni, tanto più che da tali criteri il SAR di Verona avrebbe potuto tranquillamente discostarsi prima di avviare la preselezione.

Nel SAR dell'8/5/2012 si è affidata alla Commissione Ricerca non la preselezione dei progetti, già delegata al CINECA, ma l'elaborazione della proposta di graduatoria da trasmettere al successivo SAR del 5/6/2012, congiuntamente all'indicazione di eventuali criteri aggiuntivi e segnalazione delle eventuali criticità derivanti da tale valutazione. La Commissione ha compiuto il proprio lavoro producendo non solo i verbali, ma anche una notevole mole di documentazione elaborata dagli Uffici e messa a disposizione della Commissione e del SAR. Non era assolutamente compreso nel mandato della Commissione criticare il modello di valutazione effettuato dal CINECA, o formulare modelli alternativi.

Al SAR del 5/6 sono stati trasmessi tutti i verbali della Commissione, nonché l'ampia documentazione raccolta ed elaborata dall'Area Ricerca. I dati così raccolti non contengono infatti solo valutazioni numeriche, ma anche informazioni sul pregresso di successo dei coordinatori.

Le scelte sulla selezione dei PRIN e FIRB sono scelte politiche effettuate dal SAR. La Commissione Ricerca, come in tutte le occasioni in cui è stata interpellata, ha svolto un ruolo istruttorio. Dopo aver ricevuto le valutazioni effettuate dai revisori anonimi CINECA e dopo essere stata informata dei criteri seguiti dal medesimo CINECA nell'effettuare le valutazioni e nel determinare le medie, coscienti dei complessi aspetti tecnici relativi al meccanismo di valutazione adottato, la Commissione ha fornito al SAR del 5/6 tutte le informazioni possibili per permettere di effettuare al meglio la selezione, sottolineando nei documenti eventuali difformità tra alternativi criteri di valutazione.

La stessa Commissione Ricerca ha fatto presente al SAR che in caso di situazioni con valutazioni molto simili sarebbe stato augurabile ricorrere anche alle informazioni sulle medie delle valutazioni senza esclusione di quelle “difformi”, ciò allo scopo di massimizzare la probabilità di successo a livello nazionale dei PRIN e dei FIRB Veronesi.

Nella riunione del 5/6 il SAR avrebbe dunque potuto respingere le proposte della Commissione Ricerca, o proporre diversi criteri in base ai quali formulare la graduatoria finale dei sette progetti selezionati. Ciò non solo non è avvenuto, ma il SAR, dopo ampia ed approfondita discussione, ha approvato all'unanimità l'operato della Commissione Ricerca e la proposta da essa formulata. Il solo prof. Avezzù non ha partecipato al voto dichiarando il proprio “conflitto di interesse” in quanto presentatore di progetto PRIN.

Per il problema relativo al PRIN preselezionato e presentato dal prof. Rabanus, né i valutatori anonimi CINECA, né la Commissione Ricerca hanno ricevuto né dovevano ricevere alcuna informazione a riguardo dei congedi chiesti dal coordinatore. Né tale informazione avrebbe dovuto in alcun modo influire su una valutazione di carattere eminentemente scientifico, tanto più che si tratta al momento di una preselezione e non di una selezione definitiva. Analogamente non ritengo l'informazione sia in alcun modo rilevante ai fini della valutazione che il SAR ha effettuato il 5/6/2012, prima di deliberare la selezione dei sette Progetti.

La Commissione Ricerca ritiene che nulla osti alla possibilità che un docente che ha presentato alla selezione un progetto PRIN possa chiedere un congedo e che solo al momento dell'avvenuto finanziamento il medesimo docente possa decidere se avvalersi ancora del congedo o se rientrare in servizio presso la sua sede; la Commissione ritiene pertanto inammissibile che il prof. Avezzù chieda l'esclusione del progetto del prof. Rabanus dalla selezione. Tanto più grave tale richiesta in quanto formulata solo dopo che il SAA ha approvato l'inclusione del progetto Gorris nel novero dei progetti selezionati in base al Decreto Ministeriale 15 giugno 2012 n. 352.

Volendo infine considerare il progetto del prof. Avezzù, faccio notare che tale progetto non sarebbe comunque rientrato nei primi sette selezionati dell'Ateneo, non solo utilizzando il metodo CINECA, ma anche considerando le valutazioni medie senza eliminazione.

Invito pertanto il Magnifico Rettore a respingere le richieste del prof. Avezzù ed a stigmatizzare il tono e il contenuto della sua dichiarazione che costituiscono una lesione per il buon nome dell'Ateneo di



Verona, del suo Senato Accademico e dei componenti della Commissione Ricerca da me presieduta pro tempore”.

La seduta è tolta alle ore 14.00.

Il Presidente Prof. Alessandro Mazzucco	Il Segretario Dott. Antonio Salvini
F.to Alessandro Mazzucco	F.to Antonio Salvini